

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 88 (2000)

Artikel: Contributo alla conoscenza delle libellule (insecta: odonata) del Varesotto
Autor: Mermet, Enrico / Gallo, Paolo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003216>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Contributo alla conoscenza delle libellule (Insecta: Odonata) del Varesotto

Enrico Mermet – Paolo Galli

Civico Museo Insubrico di Storia Naturale, P.zza Giovanni XXIII, I-21056 Induno Olona (VA)

Riassunto: Gli autori presentano un elenco di 47 specie di libellule (il 53,4% delle 88 specie italiane) integrato con le segnalazioni della scarsa bibliografia esistente, fornendo un primo censimento odonatologico del Varesotto che, salvo ulteriori ed inedite segnalazioni, ritengono sufficientemente completo.

Abstract: A list of 47 species of dragonflies is presented (i.e.: 53,4% of the 88 species known in Italy) and the few related existing bibliographic notes. The summary provides a first-time odonatologic census of the Varesotto, considered to be sufficiently complete till further notice.

INTRODUZIONE

Le ricerche sulla fauna odonatologica del Varesotto (Lombardia nord-occidentale) sono scarse, come scarse sono le relative fonti bibliografiche che a nostra conoscenza sono limitate a poche osservazioni isolate, ad eccezione del lavoro di DE MARMELS & SCHIESS (1977/78) sulle libellule del Canton Ticino e delle zone limitrofe, comprendente alcune stazioni del centro-nord della provincia.

Il presente elenco è il risultato di osservazioni, fotografie, catture di adulti con cacce a vista e raccolta di esuvie, effettuate nell'arco di circa 7 anni in maniera estensiva, anche in occasione di ricerche entomologiche di altri gruppi di insetti. Pertanto, oltre alle numerose aree umide, sono stati visitati i più disparati biotopi, situati ad altitudini variabili da un minimo di 145 m ad un massimo di 1300 m in un territorio provinciale di limitata superficie (circa 120.000ha), ma con caratteristiche morfologiche ed ecologiche ben differenziate, rivelando nel loro complesso la presenza di un alto numero di specie.

Le date di rilievo nelle singole stazioni sono generalmente riferite a più visite effettuate durante i diversi anni di ricerche e quindi, per ragioni di spazio, sono riassuntivamente citati i soli periodi di osservazione di ogni specie. La nomenclatura dei generi, delle specie e l'ordinamento sistematico seguono quelli adottati dalla Checklist delle Specie della Fauna Italiana, 1995 fasc. 35, di CARLO UTZERI.

ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE

Famiglia Calopterygidae

1 *Calopteryx splendens caprai* Conci, 1956
Dumenza 390 m (*); Fiume Tresa (Lavena-P.te Tresa) 260 m; Germignaga 200 m (*); Lago di Ganna 450 m (*); Val Be-

vera (Arcisate/Cantello) 340 m; Castelnovate (Vizzola Ticino) 160 m; Isola Vittoria (Lonate Pozzolo) 155 m; Brughiera di Lonate, lungo lo spaglio delle acque del Torrente Arno (L. Pozzolo) 184 m; Canale Marinone e Naviglio Vecchio (Lonate Pozzolo) 145 m. Da metà maggio a metà settembre.

2 *Calopteryx virgo virgo* (Linnaeus, 1758)
Germignaga 200 m (*); Lago di Ganna 450 m (**); P.te Inverso (Valganna) 470 m (**); Alpe Tedesco (Cuasso al Monte) 720 m; Valle Bagnoli (Arsago Seprio/Mornago) 259 m. Da fine maggio a metà agosto.

Questa sottospecie, nuova per la fauna italiana, è diffusa a nord delle Alpi, ma con un'isola di popolazioni nel sud del Canton Ticino (MAIBACH & MEIER 1987) e nel confinante centro-nord del Varesotto, dove è presente con poche colonie composte da individui caratterizzati dall'ala anteriore del maschio con l'apice ialino variante da un minimo di 1/10 ad un massimo di 1/8 della lunghezza totale dell'ala e con il tratto ialino basale assente o appena percettibile per un brevissimo tratto. In precedenza DE MARMELS & SCHIESS (1977/78) attribuirono le popolazioni della provincia di Varese alla ssp. *padana*, ma definendole del tutto uguali alla *C. virgo virgo* del nord delle Alpi, in quanto basarono le loro osservazioni su esemplari delle sole stazioni di Germignaga e della Valganna, che effettivamente appartengono alla forma nominale, e del Lago di Comabbio, che invece presentano le ali completamente oscurate e quindi ascrivibili alla *padana* f. *schmidtii*. Saranno inoltre effettuate ricerche lungo i corsi d'acqua dell'area montana dell'alto Varesotto, a nord di Luino, per verificare l'eventuale esistenza di popolazioni della ssp. *meridionalis* Sélys, o di transizione a quest'ultima, presenti nel vicino Canton Ticino in stazioni situate alla stessa latitudine o pochi km più a nord.

(*) DE MARMELS & SCHIESS 1977/78; (**) DE MARMELS & SCHIESS 1977/78: presenze riconfermate.

2a *Calopteryx virgo padana* Conci, 1956

Val Bevera 340 m; Palude Brabbia loc. Torrente Riale (Inarzo) 245 m; Casale Litta 281 m; Lago di Comabbio 245 m (*); Isola Vittoria 155 m; Naviglio Vecchio 145 m. Da fine aprile a inizio settembre. Sottospecie diffusa in tutta la provincia con localizzate colonie composte da individui della forma totalmente scura: *schmidti* Conci, 1956.

Famiglia Lestidae

1 *Sympecma fusca* (Van der Linden, 1820)

Comune e diffusa in tutta la provincia, dove è più frequentemente osservabile lontano dai luoghi di riproduzione, in radure, incolti, brughiere aperte e prati aridi. Da fine gennaio a metà novembre.

2 *Chalcolestes viridis viridis* (Van der Linden, 1825)

C.na Beffa (Bisuschio) 345 m; Val Bevera 340 m; Palude Brabbia (Casale Litta) 240 m; Valle Bagnoli 259 m. Agosto/ottobre.

Anche se osservata in poche stazioni, la specie è da ritenere maggiormente diffusa nel Varesotto.

3 *Lestes barbarus* (Fabricius, 1798)

Una sola osservazione a fine maggio, in brughiera aperta cespugliata presso il Fiume Ticino in località Castelnovate 160 m. Riteniamo possibile una maggior frequenza della specie, in funzione delle caratteristiche ambientali del luogo.

4 *Lestes sponsa* (Hansemann, 1823)

Solo sporadiche osservazioni nel sud della provincia: C.na Turbigaccio (Lonate Pozzolo) 145 m; Brughiera di Lonate 184 m. Agosto.

Famiglia Platycnemididae

1 *Platycnemis pennipes* (Pallas, 1771)

Comune e diffusa in quasi tutte le aree umide del territorio provinciale. Da inizio maggio a metà settembre.

Famiglia Coenagrionidae

1 *Pyrrosoma nymphula* (Sulzer 1776)

Dumenza 390 m (*); Lago di Ganna 450 m; Stagno di Cavagnano (Cuasso al Monte) 550 m; Val Bevera 340 m; Lago di Brinzio 510 m; Palude di Biandronno (Bardello/Biandronno) 239 m; Valle Bagnoli 259 m; C.na Bileza (Sesto Calende) 270 m; Naviglio Vecchio 145 m. Da inizio maggio a metà luglio.

2 *Ischnura elegans* (Van der Linden, 1820)

Diffusa e abbondante in buona parte delle aree umide della provincia, dove forse produce due generazioni annue. Da maggio a metà settembre.

3 *Ischnura pumilio* (Charpentier, 1825)

Lavena P.te Tresa 271 m (*); C.na Beffa (Bisuschio) 345 m; Val Bevera 340 m; Lago di Ghirla 442 m (*); Lago di

Ganna 450 m (*); Palude di Biandronno 239 m; Palude Brabbia (Inarzo/Casale Litta) 240 m; Lagozzetta di Besnate 275 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone 145 m. Da maggio a metà settembre.

Nel sud della provincia la specie sembra produrre due generazioni annue.

4 *Enallagma cyathigerum* (Charpentier, 1840)

Canale Marinone e Naviglio Vecchio 145 m. Da giugno all'inizio di settembre.

Precedenti segnalazioni di questa specie per il Varesotto risalgono al PIROTTA (1879a).

5 *Cercion lindeni* (Selys, 1840)

Dumenza 390 m (*); Lago di Ganna 450 m (*); P.te Inverso (Valganna) 470 m (*); Canale Marinone e Naviglio Vecchio 145 m. Luglio/Agosto.

6 *Coenagrion puella* (Linnaeus, 1758)

Comune e diffusa in quasi tutte le aree umide del Varesotto. Da metà maggio all'inizio di settembre.

7 *Coenagrion pulchellum* (Van der Linden, 1825)

Lago di Brinzio 510 m; Palude di Biandronno 239 m; Palude Brabbia (Inarzo) 240 m; Lago di Comabbio (Comabbio) 245 m (*). Da fine aprile a metà luglio.

7a *Erythromma najas* (Hansemann, 1823)

Lago di Varese loc. Fiume Bardello 235 m (*); Lago di Comabbio (Comabbio) 245 m (*).

Specie da noi non osservata; la sua attuale presenza richiede conferma.

8 *Erythromma viridulum* (Charpentier, 1840)

Lago di Varese loc. Fiume Bardello (**) e Gavirate 235 m; Lago di Comabbio (Mercallo e Corgeno) 245 m. Da agosto a inizio settembre.

9 *Ceriagrion tenellum tenellum* (Villers, 1789)

Stagno di Cavagnano 550 m; Val Bevera 340 m; Lago di Ganna 450 m (**); Palude di Biandronno 239 m; Palude Brabbia 240 m; Lentate loc. Torrente Lenza (Sesto Calende) 259 m; Lago di Comabbio (Comabbio) 245 m (*); Lagozzetta di Besnate 275 m; Naviglio vecchio 145 m. Da giugno all'inizio di settembre.

9a *Nehalennia speciosa* (Charpentier, 1840)

Citata della Lagozzetta di Besnate (RAVIZZA 1973), la specie non vi è stata rintracciata, malgrado ripetute ricerche dal maggio all'agosto durante diversi anni. Anche BALESTRAZZI (1998) ne segnala la mancata osservazione, per cause imprecisate, a partire dalla metà degli anni ottanta.

Famiglia Aeshnidae

1 *Boyeria irene* (Fonscolombe, 1838)

L'osservazione consecutiva di alcuni individui durante

tutta l'estate in questi ultimi anni, fa ritenere probabile la presenza di una colonia stabile in una stazione presso il Fiume Ticino nel comune di Lonate Pozzolo. La specie è stata da noi osservata in diversi esemplari anche a poche decine di km di distanza dalla provincia di Varese, lungo un canale nei pressi di Rovasenda (VC). DE MARMELS & SCHIESS (1977/78), la citarono di Gandria sul Lago di Lugano (Canton Ticino) e più recentemente BALESTRAZZI (1998) l'ha segnalata del Parco del Ticino.

Il periodo di attività normalmente inizia verso le ore sedici, in luoghi ombreggiati.

1a *Brachytron pratense* (Muller, 1764)

La specie non è stata ancora osservata nel Varesotto, probabilmente per le difficoltà di ricerca dovute alla sua rarità, precocità e brevità di volo in un periodo (aprile/metà maggio) spesso piovoso. La sua presenza nel territorio provinciale è da noi ritenuta possibile, in quanto fotografata dal Sig. Repossini di Parabiago (MI) nell'aprile 1998, presso uno stagno a Turbigo (MI), a pochi km dal confine con la provincia.

2 *Aeshna cyanea* (Muller, 1764)

Specie comune ma mai abbondante, osservata un po' ovunque nel Varesotto, anche lontano dai luoghi di riproduzione. Da luglio a metà novembre.

3 *Aeshna isosceles* (Muller, 1767)

Dumenza 390 m (**); Stagno di Cavagnano 550 m; C. na Beffa 345 m; Val Bevera 340 m; Lago di Ghirla 442 m (*); Lago di Ganna 450 m (**); Palude di Biandronno 239 m; Palude Brabbia 240 m; Lagozzetta di Besnate 275 m; Brughiera di Lonate (lungo le acque di spaglio del Torrente Arno) 184 m; Naviglio vecchio 145 m. Da metà maggio a metà agosto.

4 *Aeshna juncea* (Linnaeus, 1758)

È interessante la presenza di questa specie alpina al Lago di Ganna 450 m (**) e la recente osservazione di un maschio alla Palude Brabbia 240 m. Agosto.

5 *Aeshna mixta* (Latreille, 1805)

Diffusa un po' ovunque nella provincia, anche a notevoli distanze dai luoghi di riproduzione. Da luglio a fine ottobre.

6 *Anax imperator* Leach, 1815

Comune e diffusa, ma mai abbondante, in quasi tutte le aree umide con presenza di specchi d'acqua; occasionalmente anche lontano da quegli ambienti, in pozze temporanee con presenza di vegetazione erbacea, dove sono state osservate femmine in ovideposizione. Da fine maggio all'inizio di settembre.

7 *Anax parthenope* (Sélys, 1839)

Lavena P.te Tresa 271 m (*); Val Bevera 340 m; Fiume Bardello (Bardello) 235 m (*); Palude di Biandronno 239 m (**); Palude Brabbia 240; Casale Litta 281 m; Castelnovate 160 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di

Lonate 184 m; Naviglio Vecchio e Canale Marinone 145 m. Da metà maggio a metà agosto.

8 *Hemianax ephippiger* (Burmeister, 1839)

Val Bevera 340 m; M. Chiusarella (Varese) da 550 a 850 m; Palude Brabbia (Inarzo) 240 m; Castelnovate 160 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m. Da giugno a metà agosto.

Osservabile isolata o in gruppi anche di numerosi individui con irregolare frequenza da un anno all'altro, in aree aperte di ampie radure, incolti, brughiere, prati aridi e coltivi. In brughiere nel sud della provincia è stato possibile avvicinare e fotografare alcuni adulti ancora freschi, e pertanto si ipotizza che la specie possa occasionalmente riprodursi in pozze temporanee e laghetti delle numerose cave di ghiaia dei dintorni. Un analogo comportamento è stato osservato nelle baragge di Brusnengo-Masserano (BI), dove la specie forse si riproduce in risaie.

Famiglia Gomphidae

1 *Gomphus vulgatissimus* (Linnaeus, 1758)

Canale Marinone 145 m. Da fine maggio all'inizio di luglio.

Recenti segnalazioni sul Fiume Tresa nel Canton Ticino, lungo il confine con la Provincia di Varese (GRUPPO DI LAVORO «Libellule del Ticino» 1998).

2 *Onychogomphus forcipatus unguiculatus* (Van der Linden, 1820)

Fiume Tresa 260 m (**); Castelnovate 160 m; Isola Vittoria 155 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone 145 m; C. na Turbigaccio 145. Da metà giugno a metà settembre.

Osservata anche lontano dai luoghi di riproduzione.

3 *Onychogomphus uncatus* (Charpentier, 1840)

Canale Marinone 145 m; C. na Turbigaccio 145 m. Da fine maggio a fine luglio.

Questa rara specie risulta ben diffusa e localmente frequente lungo il medio corso del Fiume Ticino, a sud della linea Oleggio(NO)-Tornavento(VA).

Famiglia Cordulegastridae

1 *Cordulegaster bidentata* Sélys, 1843

Alpe Tedesco 720 m; M. Pizzella (Varese) 930 m; Val Bevera (Arcisate) 340 m; Bobbiate (Varese) 330 m. Luglio. È da verificare la segnalazione di Repossini sulla presenza della specie nei dintorni della C. na Turbigaccio, nel sud della provincia.

2 *Cordulegaster boltoni* (Donovan, 1807)

Maccagno 200 m (*); Cascata della Froda (Castelvecchiana) 400 m; M. San Martino (Mesenzana) 820 m; Stagno di Cavagnano 550 m; Baraggia di Viggiù (Viggiù) 380 m; Val Bevera 340 m; Paù Majur (Brinzio) 660 m; M. Chiusarella 600 m; Rasa (Varese) 600 m; Bobbiate 330 m; Casale Litta 281 m; Valle Bagnoli 259 m; Castelnovate 160 m; Bru-

ghiera di Lonate 184 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da fine giugno all'inizio di settembre.

La specie è più frequente in aree collinari e montane del Varesotto, ricche di corsi d'acqua fresca e corrente.

Famiglia Corduliidae

1 *Cordulia aenea* (Linnaeus, 1758)

Lago di Ganna 450 m (Leg. D. Baratelli); Palude di Biandronno 239 m (*); C. na Turbigaccio 145 m. Maggio/giugno. La specie sfugge spesso all'osservazione per la sua precocità di volo.

2 *Somatochlora flavomaculata* (Van der Linden, 1825)

Questa specie, indicata come minacciata in vaste regioni del suo areale di distribuzione, è stata da noi osservata comune e diffusa in quasi tutte le aree umide del Varesotto. Da fine maggio all'inizio di settembre.

3 *Somatochlora metallica* (Van der Linden, 1825)

Torrente Giona (Maccagno) 220 m; Lavena P.te Tresa 271 m (*); Fiume Tresa (Cremenaga) 250 m; Val Bevera 340 m; Lago di Ghirla 442 m (*); Lago di Ganna 450 m; Castelnovate 160 m; Isola Vittoria 155 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone 145 m; C. na Turbigaccio 145 m. Da giugno a metà settembre.

4 *Oxygastra curtisi* (Dale, 1834)

Vararo loc. Val Buseggia (Cittiglio) 750 m; Canale Marinone 145 m.

Questa rara specie, di cui sono note pochissime segnalazioni nell'Italia settentrionale, è stata da noi ripetutamente osservata e più volte fotografata nel sud della provincia lungo il corso del Fiume Ticino, anche a Turbigo (MI), dalla fine di maggio alla metà di luglio. Nel Canton Ticino *O. curtisi* è citata di diverse località, soprattutto sul Lago di Lugano: M.Brè, Gandria, Melide, Morcote, M. Arbostora, M. San Salvatore e al Lago di Origgio (DE MARMELS & SCHIESS 1977/78; GRUPPO DI LAVORO «*Libellule del Ticino*» 1998).

Famiglia Libellulidae

1 *Libellula depressa* Linnaeus, 1758

M. Cadrigna (Veddasca) 1300 m, in abbeveratoi; Viggiù 480 m; C. na Beffa 345 m; Val Bevera 340 m; Lago di Ghirla 442 m (*); Palude Brabbia 240 m; Lentate (Sesto Calende) 260 m; Castelnovate 160 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da maggio all'agosto.

2 *Libellula fulva* Muller, 1764

Lago di Ganna 450 m (*); Val Bevera 340 m; Castelnovate 160 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone e Naviglio Vecchio 145 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da maggio a fine agosto. La specie risulta ben diffusa lungo il corso del Ticino.

3 *Libellula quadrimaculata* Linnaeus, 1758

Stagno di Cavagnano 550 m; Lago di Ghirla 442 m (*); Lago di Ganna 450 m (*); Palude di Biandronno 239 m (*); Lagozzetta di Besnate 275 m. Giugno/luglio.

Osservata solo nelle torbiere a sfagni.

4 *Orthetrum albistylum* (Sélys, 1848)

Val Bevera 340 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone 145 m. Da fine maggio all'inizio di settembre.

5 *Orthetrum brunneum* (Fonscolombe, 1837)

M. Chiusarella 650 m; Val Bevera 340 m; Canale Marinone 145 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da luglio a fine settembre.

Poche osservazioni, quasi sempre di individui isolati.

6 *Orthetrum cancellatum* (Linnaeus, 1758)

Specie comune e diffusa in quasi tutte le aree umide del Varesotto; occasionalmente lontano dai luoghi di riproduzione. Da metà maggio a metà settembre.

7 *Orthetrum coerulescens* (Fabricius, 1798)

Lago Ceresio (P.to Ceresio) 271 m; Lago di Ganna 450 m (*); Val Bevera 340 m; Palude Brabbia 240 m; Valle Bagnoli 259 m; Castelnovate 160 m; Isola Vittoria 155 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone e Naviglio Vecchio 145 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da maggio a metà settembre.

8 *Crocothemis erythraea* (Brullé, 1832)

Lagozza di Arcisate 372 m (*): stazione scomparsa; Val Bevera 340 m; Lago di Brinzio 510 m; Palude di Biandronno 239 m (*); Lago di Varese 235 m; Palude Brabbia 240 m; Lago di Comabbio 245 m (*); Lago di Monate (Travedona-Monate) 266 m (*); Castelnovate 160 m; Isola Vittoria 155 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone e Naviglio Vecchio 145 m. Da metà giugno all'inizio di settembre.

8a *Sympetrum danae* (Sulzer, 1776)

Lieftink (in litt.) trovò la specie comune al Lago Delio (Veddasca) 930 m il 14/9/1965 (DE MARMELS & SCHIESS 1977/78), dove recentemente non è stata da noi rintracciata.

9 *Sympetrum depressiusculum* (Sélys, 1841)

Palude di Biandronno 239 m (*); Ispra 193 m (*); Palude Brabbia (Casale Litta) 240 m; C.na Turbigaccio 145 m. Agosto/inizio settembre.

Solo sporadiche osservazioni, mentre in alcune risaie del Vercellese (Rovasenda) e del Biellese (Brusnengo-Masserano) la specie sembra in ripresa.

10 *Sympetrum fonscolombei* (Sélys, 1840)

Val Bevera 340 m; M. Chiusarella 650 m; M. Martica (Valganna) 750 m; Castelnovate 160 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Castellanza 195 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da luglio alla fine di settembre.

Spesso osservata lontano dai luoghi di riproduzione, in aree aperte di brughiere ed incolti nel sud della provincia dove può essere abbondante, e sui prati aridi della fascia montana.

11 *Sympetrum pedemontanum* (Allioni, 1766)

Somma Lombardo 250 m; Castelnovate 160 m; Isola Vittoria 155 m; Brughiera di Tornavento 205 m; Brughiera di Lonate 184 m; Canale Marinone e Naviglio Vecchio 145 m; C.na Turbigaccio 145 m. Da fine giugno a metà settembre.

Nel sud della provincia la specie sembra in espansione.

12 *Sympetrum sanguineum* (Muller, 1764)

Specie comune, osservabile in quasi tutte le aree umide della provincia. Da luglio a metà settembre.

13 *Sympetrum striolatum* (Charpentier, 1840)

Comune e diffuso in tutto il territorio provinciale, dove spesso viene osservato in gruppi anche di numerosi individui lontano dai luoghi di riproduzione, in aree aperte di radure, incolti e brughiere. Da luglio all'inizio di novembre.

14 *Sympetrum vulgatum* (Linnaeus, 1758)

Lago di Ganna 450 m (**); Valle del Pralugano (Valganna) 450 m; Paù Majur (Brinzio) 660 m. Agosto.

Solo sporadiche osservazioni nelle aree umide circostanti il Lago di Ganna e nelle piccole torbiere a cavallo fra Brinzio e la Valle del Pralugano.

DISCUSSIONE

Nel territorio provinciale è stata accertata la presenza di 47 specie di libellule, pari al 53,4% del totale nazionale, che ammonta a 88 entità specifiche secondo l'elenco della recente Checklist delle specie della fauna italiana. Nella Provincia di Varese risultano quindi rappresentate tutte le famiglie con la seguente suddivisione percentuale (tra parentesi, il tot. naz. di specie per ogni gruppo):

Famiglia

<i>Calopterygidae</i>	2	(3)	specie =	66,7%
<i>Lestidae</i>	4	(8)	« =	50,0%
<i>Platynemididae</i>	1	(1)	« =	100,0%
<i>Coenagrionidae</i>	9	(19)	« =	47,4%
<i>Zygoptera</i>	16	(31)	specie =	51,6%
<i>Aeshnidae</i>	8	(12)	specie =	66,7%
<i>Gomphidae</i>	3	(8)	« =	37,5%
<i>Cordulegastridae</i>	2	(4)	« =	50,0%
<i>Cordulidae</i>	4	(8)	« =	50,0%
<i>Libellulidae</i>	14	(25)	« =	56,0%
<i>Anisoptera</i>	31	(57)	specie =	54,4%

La molteplicità degli ambienti del Varesotto consente di ipotizzare che la sua già consistente fauna odonatologica, comprendente anche alcune entità rare, possa essere rappresentata da 50 specie, pari a circa il 57% del totale nazionale, considerando il possibile incremento di *Erythromma najas*, *Brachytron pratense* e *Sympetrum danae* citati nell'elenco. Un ulteriore incremento potrebbe derivare anche da future ed inedite osservazioni di alcune delle seguenti specie segnalate in zone prossime al territorio provinciale: *Lestes virens vestalis*, la cui presenza è possibile in aree umide delle fasce collinare e montana del Varesotto, due tra i più rari Gonfidi della fauna italiana, *Gomphus flavipes* e *Ophiogomphus cecilia*, nel sud della provincia in canali e lanche del Parco del Ticino, all'interno del quale è stata accertata la loro presenza in analoghi ambienti, ed infine *Sympetrum meridionale*, anch'esso segnalato nel medesimo parco.

Inoltre, è di notevole interesse la coesistenza nel territorio provinciale di *Calopteryx virgo virgo* e di *C. virgo padana* f. *schmidtii*, all'interno di un'area di contatto dove le popolazioni delle due sottospecie sono separate fra loro da brevi distanze. Se future osservazioni confermassero, come è possibile, anche la presenza di *C. virgo meridionalis* nell'estremo nord della provincia, allora *Calopteryx virgo* sarebbe presente nel Varesotto con tre sottospecie, di cui la *padana* rappresentata da una forma locale.

BIBLIOGRAFIA

- BALESTRAZZI E., 1998. Atlante della biodiversità nel Parco Ticino. Odonati. Edinodo, Como. 199-205.
- BALESTRAZZI E., BOZZETTI R. & BUCCIARELLI I., 1977. Odonati di Borgoratto Alessandrino (Piemonte) (Ricerche entomologiche in un territorio con caratteristiche xerotermitiche. I). Boll. Soc. Ent. It. 109: 11-30.
- CONCI C. & NIELSEN C., 1956. Fauna d'Italia 1, Odonata. Calderini, Bologna.
- D'AGUILAR J., DOMMANGET J.-L. & PRECHAC R., 1990. Guida alle libellule d'Europa e del Nordafrica. F. Muzzio, Padova.
- DE MARMELS J. & SCHIESS H., 1977/78. Le libellule del Cantone Ticino e delle zone limitrofe. Boll. Soc. tic. Sci. nat. 66: 29-83.
- GRUPPO DI LAVORO «LIBELLULE DEL TICINO», 1998. Inventario odonatologico delle zone umide di importanza nazionale del Cantone Ticino (Svizzera): stato della banca-dati e primi risultati. Boll. Soc. tic. Sci. Nat. 86: 43-46.
- MAIBACH A. & MEIER C., 1987. Atlas de distribution des libellules de Suisse (Odonata). Doc. Faun. Helv. 3.
- PIROTTA R., 1879a. Libellulidi italiani. Annali Museo civ. Storia nat. Genova. 14: 401-489.
- RAVIZZA C., 1973. Relitti biotici di Donaciinae (Col. Chrysom.) nella degradazione ecologica di un piccolo bacino intermorenico lombardo. Centro di Ent. Alpina e forestale del Cons. Naz. Delle Ricerche. 189: 283-296.
- UTZERI C., 1995. Checklist delle specie della fauna italiana, Odonata. Calderini, Bologna. 35: 1-7.

